



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Analisi delle Relazioni Annuali 2013/14 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Facoltà

a cura di

V. Ferro, Pro Rettore Vicario

A. Sternheim, Responsabile UO "Programmazione Didattica"

DOC4/13

Palermo, 9 dicembre 2013



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

1. PREMESSE

Come previsto dal Documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione ed Accreditemento del Sistema Universitario del 9.01.20134, dal D.R. 1298/2013 del 3.05.2013 e come indicato nel quadro D3 della Scheda SUA-CdS, con Nota Prot. 66688 del 30.09.2013, è stato richiesto alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Facoltà (CPDS) di redigere la relazione annuale 2013-14 entro il 30.11.2013.

Con successiva Nota Prot. 75526 del 29.10.2013 è stato comunicato che la relazione della CPDS doveva essere sottoposta ai Consigli di Corso di Studio competenti, per la relativa presa d'atto, e alla approvazione del Presidio di Qualità di Ateneo.

Con successive Note prot. 77878 del 5.11.2013 e 79100 del 7.11.2013 sono stati trasmessi i dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica aggregati per Corso di Studio.

Infine, con Nota Prot. 86436 del 2.12.2013, è stato comunicato ai Coordinatori delle CPDS e ai Coordinatori di Corso di Studio che la Relazione annuale sarebbe stata trasmessa al Presidio di Qualità per la prevista approvazione.

Per ottemperare a questo obbligo è stata predisposta la presente relazione che evidenzia, per ciascun corso di studio, le eventuali criticità e le osservazioni al lavoro svolto dalle singole CPDS.

Questo documento, unitamente alla delibera del Presidio di Qualità, sarà trasmesso ai Coordinatori di Corso di Studio in vista della redazione del Rapporto di Riesame 2014.

In data 2.12.2013 l'ANVUR, all'indirizzo <http://www.anvur.org>, ha comunicato <<per quanto concerne la stesura della relazione da trasmettere entro il 31.12.2013>> che:

<<a) non sono previste proroghe rispetto alla scadenza indicata per la trasmissione di tale relazione;

b) la trasmissione della relazione (di ciascuna commissione paritetica) potrà avvenire mediante upload di un file pdf in uno spazio riservato che>> è stato <<reso disponibile nella sua CdS a livello di Ateneo all'indirizzo <http://www.ava.miur.it/>>>.

Le Relazioni delle CPDS sono conformi alle indicazioni dell'ANVUR del 2.12.2013 dato che contengono i seguenti elementi:

<<a. La definizione della struttura e della modalità organizzativa che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo;

b. Le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti;

c. La ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo>>.

L'ANVUR, inoltre, raccomanda che la relazione proponga <<specifici riferimenti ai Corsi di Studio, al fine di facilitare il compito dei Coordinatori di Corso di Studio in fase di predisposizione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2014.>>

Come comunicato con Nota Prot. 89069 del 9.12.2013, le Relazioni trasmesse saranno approvate nella seduta del Presidio di Qualità del 16.12.2013 e saranno caricate, all'indirizzo <http://www.ava.miur.it/> nell'apposita sezione "Riesami e Commissioni", dai Dott. Sternheim e Tusa. Le Relazioni saranno anche disponibili, unitamente al presente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

documento e alla delibera di approvazione del Presidio di Qualità, nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/commissioni-paritetiche-studenti-docenti/>

2. ANALISI DELLE RELAZIONI ANNUALI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Per ciascuna Facoltà, la Relazione annuale 2013/14 riporta una analisi, secondo il format adottato dall'Ateneo, e una Scheda di Sintesi che sintetizza le criticità evidenziate per ciascun Corso di Studio.

Nel seguito, per ciascuna Facoltà, vengono elencati gli elementi salienti della Relazione e sono condotte alcune osservazioni di cui tenere conto per la stesura dei Rapporti di Riesame.

AGRARIA

Con riferimento alle esigenze del sistema economico e produttivo, la descrizione della professionalità da formare viene giudicata cogente per tutti i CdS. Non viene riferita alcuna iniziativa di consultazione recente delle parti interessate, anche se ne viene evidenziata la necessità, per potere aggiornare il profilo professionale alle esigenze del mercato del lavoro.

Dal punto di vista della corrispondenza fra i risultati di apprendimento attesi e le funzioni e competenze di riferimento, per la Commissione Paritetica non risultano, in genere, forti incoerenze o incongruenze fra le schede di trasparenza e gli obiettivi formativi del RAD; la Commissione, tuttavia, evidenzia in ciascun corso di laurea alcune criticità che sono specificate in tabelle allegate alla relazione. Nel corso di Laurea in "Scienze Forestali e Ambientali" (L-25) risulta assente la scheda di trasparenza relativa all'insegnamento "Fisica".

Nel corso di LM in "Agroingegneria" viene evidenziata una incongruenza fra gli obiettivi del RAD e quelli esplicitati nelle schede di trasparenza, poiché le seconde sono state aggiornate, rendendo obsoleti i primi.

In generale, le criticità evidenziate sono relative allo scarso utilizzo di attività pratiche, esercitazioni, ad attività specifiche volte allo sviluppo di abilità comunicative.

Con riferimento agli aspetti più strettamente legati alla didattica, la CPDS ritiene che i docenti dei corsi di studio della Facoltà siano adeguati ai compiti didattici che svolgono; dal punto di vista delle attività formative si osserva come prevalgano le attività teoriche rispetto a quelle pratiche e sul campo, che pure dovrebbero essere ampiamente presenti. Tali attività non vengono neanche esplicitate nelle schede di trasparenza, sebbene molti docenti abbiano dichiarato, nel corso di una indagine informale, di effettuarle. Sarebbe opportuno esplicitarle in dettaglio.

Generalmente si è osservato che il carico di studio risulta abbastanza elevato rispetto agli obiettivi degli insegnamenti ed ai crediti ad essi attribuiti.

Le strutture didattiche vengono in genere considerate adeguate, con l'eccezione dei laboratori; viene inoltre evidenziata la scarsità di visite didattiche e altre attività.

Relativamente all'accertamento delle competenze acquisite, come si evince dalle schede di trasparenza, il metodo prevalente è la valutazione finale in forma orale, sebbene siano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

in aumento le prove "in itinere" per diverse discipline. La CPDS suggerisce una regolamentazione di tali prove in itinere che ne chiarisca il numero e la tipologia; osserva infine come, nonostante tali prove siano mirate ad agevolare gli studenti, in alcuni corsi di studio la mancanza di tali prove favorisce una più "costante e proficua" frequenza degli studenti.

Si evidenzia inoltre la necessità di potenziare le capacità ed abilità comunicative degli studenti, anche allo scopo di facilitarli nelle prove di esame e nella prova finale.

Relativamente ai dati scaturenti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, la Commissione Paritetica mette in evidenza la difficoltà di esaminarli, in quanto essi sono forniti in forma aggregata, su base di corso di studio. Evidenzia la necessità di disporre dei dati relativi alle valutazioni dei singoli insegnamenti.

La Commissione segnala inoltre l'elevata percentuale di risposte omesse, e suggerisce una diversa collocazione temporale della rilevazione della didattica, osservando che la compilazione al momento dell'iscrizione all'esame non è il momento più opportuno.

ARCHITETTURA

L'analisi è stata sviluppata riportando per ciascuna tematica gli esiti relativi a tutti i Corsi di Studio della Facoltà.

A pag.13, 16, 18, 21, 23 della Relazione si accenna ad una consultazione delle parti sociali senza specificare la data in cui sarebbe avvenuta la suddetta consultazione e se questa iniziativa risponde ad una esigenza precedentemente segnalata (ad esempio nella Relazione della CPDS dell'A.A. 2012/13).

È una esigenza sentita per tutti i Corsi di Studio e dovrà avvenire in maniera strutturata con la somministrazione di un questionario e con la realizzazione di focus group e di eventuali riunioni assembleari con i portatori di interesse.

Per i Corsi di Laurea a ciclo unico della sede di Palermo mancano 5 schede di trasparenza mentre per quello di Agrigento manca la scheda di un singolo insegnamento.

La Commissione deve esplicitare al Coordinatore di Corso di Studio di quali insegnamenti si tratta in maniera da poterne tenere conto in sede di Riesame dato che questa rappresenta una criticità da risolvere.

Dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti dei differenti Corsi di Studio la Commissione è pervenuta alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

La qualificazione dei docenti risulta adeguata per tutti i corsi di studio, fondando tale giudizio di adeguatezza sul numero dei Docenti in servizio in Ateneo che insegna nel corso di studio, fatta eccezione per il Corso di Laurea in "Disegno industriale" per il quale si evidenzia un ricorso ancora elevato ai contratti di insegnamento con soggetti esterni (23% dei docenti impegnati).

La Commissione, però, potrebbe anche arrivare alla conclusione che il ricorso ad una professionalità esterna rappresenta, per alcune tematiche, valore aggiunto in termini di esperienza professionale.

L'analisi sulle metodologie di trasmissione della conoscenza si limita ad una elencazione delle tipologie adottate (lezioni frontali, laboratori, etc.) ma non viene giustificata l'adeguatezza delle tipologie utilizzate rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. Il giudizio di adeguatezza delle metodologie adottate è sempre positivo ma appare privo, in atto, di reali riscontri oggettivi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta rispetto all'apprendimento dei contenuti relativi al singolo insegnamento, sulle interferenze tra le differenti prove di esame (prove scritte, test in itinere) e sulla circostanza che *<<l'individuazione in calendario da parte del singolo docente senza condivisione con i colleghi di annualità interferisce con il regolare svolgimento delle lezioni degli altri corsi>>*.

Nel Rapporto di Riesame di ciascun Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Con riferimento alla criticità *<<numero sostenibile di Laboratori per anno>>* occorre specificare se, pur essendo riportata nel Verbale di Riesame 2013, questa criticità è stata risolta.

L'analisi dei CFU mediamente acquisiti in un anno evidenzia un risultato insoddisfacente (26 CFU per Architettura – sede Palermo, 31 per Architettura sede Agrigento, 38 per la Laurea Magistrale nella classe LM-48, 23 CFU per Disegno industriale e 17 per la Laurea nella classe L-21). Particolarmente bassa è la capacità di acquisizione di CFU degli studenti delle Lauree e, pertanto, i Verbali di Riesame dovrebbero indagare sulle cause di questi risultati insoddisfacenti verificando la corrispondenza tra CFU assegnati agli insegnamenti e programmi impartiti e carico di lavoro richiesto agli studenti.

L'analisi sull'opinione degli studenti sulla didattica rileva delle criticità sulle risposte relative alla domanda C1 (carico di studio complessivo) e D8 (carico di studio del singolo insegnamento).

Nel paragrafo 2.5 non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

ECONOMIA

La parte introduttiva della relazione fornisce indicazioni sulla nomina della Commissione Paritetica, e specifica il regolamento interno che tale commissione ha adottato nel corso della riunione di insediamento. Fornisce quindi una sintesi dei tre incontri finalizzati alla stesura della relazione e dà conto dell'articolazione in sottocommissioni.

L'articolazione in sottocommissioni, se ha reso indubbiamente più rapida ed efficace la redazione del documento, ha fatto sì che esso sembrasse, al lettore esterno, come un insieme di pezzi disgiunti e disomogenei. Ciò deriva sia dal tipo di approccio utilizzato dalle varie sottocommissioni e dal tipo di tabelle e grafici resi disponibili, che da un semplice aspetto grafico: sarebbe consigliabile uniformare almeno il carattere ed il formato di stampa.

Per ciascun Corso di Studio, la Commissione dà conto delle fonti utilizzate per la compilazione della relazione.

La commissione giudica le figure professionali formate coerenti con le esigenze del territorio, anche se formula specifiche osservazioni e suggerimenti che qui si riportano sinteticamente:

Il CdS in "Economia e Finanza" è articolato in due curricula a partire dal 2° anno, e ciò rende l'offerta formativa coerente con le esigenze del mercato. La CPDS suggerisce, a



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

partire dall'anno accademico 2013/14, la riorganizzazione della didattica in semestri, ed invita Il CdS ad aggiornare gli obiettivi formativi e a procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse.

La commissione suggerisce anche per il Corso di Laurea in "Economia e Amministrazione Aziendale" la riorganizzazione della didattica in semestri, a partire dall'anno accademico 2013/14; invita inoltre ad aggiornare gli obiettivi formativi e a procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse;

Per "Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale" la Commissione suggerisce di porre maggiore attenzione all'apprendimento delle lingue straniere oltre l'inglese, di rafforzare le discipline di ambito socioeconomico, e continuare a mantenere uno stretto rapporto con i portatori di interesse.

Per quanto riguarda "Statistica per l'analisi dei Dati" la Commissione invita il Corsi di Studi effettuare con regolarità incontri con parti sociali, per potere aggiornare gli obiettivi formativi alle nuove esigenze esplicitate dai portatori di interesse; osserva che occorre porre maggiore attenzione all'analisi delle fonti ufficiali di statistica ed all'apprendimento della lingua inglese, l'ultima consultazione è stata effettuata nel 2009..

Il corso in "Scienze del Turismo" viene descritto dalla CPDS come molto attento alle esigenze del territorio di riferimento, organizza diversi seminari e tirocini, anche all'estero e ha attivato programmi di mobilità internazionale. L'ultima consultazione formale delle parti sociali, tuttavia, risale al 2008, e la commissione ribadisce l'esigenza di effettuarla un'altra volta.

Con riferimento ai Corsi di Laurea Magistrale:

Per "Scienze Economiche e Finanziarie" la CPDS ritiene necessaria una consultazione costante, annuale o semestrale, con le parti interessate, ed una continua collaborazione con singole aziende e Banche Centrali.

Per "Scienze Economico-aziendali", dopo un'attenta analisi di questo aspetto, la CPDS suggerisce di rafforzare la consultazione con le parti sociali e renderla più frequente.

Per quanto riguarda il CDLM in "Scienze Statistiche" la commissione evidenzia come "secondo i dati AlmaLaurea il 74.6% dei laureati trova sbocco occupazionale nelle aziende private; pertanto un rafforzamento del consultazioni con il mondo imprenditoriale e la definizione di possibili partnership potrebbero rivelarsi strategici".

Sotto l'aspetto della completezza e coerenza delle schede di trasparenza, la CPDS non ritiene di dovere osservare nulla per i corsi "Economia e Amministrazione aziendale" (primo ciclo) e "Scienze statistiche (secondo ciclo), mentre formula, per gli altri corsi di studio, esplicite osservazioni che qui si riportano sinteticamente:

- "Economia e finanza" le schede di trasparenza sono coerenti con gli obiettivi formativi, tuttavia si rileva che "in merito alla competenza acquisita sul trattamento dei dati economici, (è) carente o nulla l'acquisizione del laureato di competenze in merito alla gestione/fruizione di basi di dati esistenti"; si riscontrano anomalie nelle schede di trasparenza di alcuni insegnamenti (cfr., pagg. 10-12 della relazione). Si evidenziano inoltre alcune incoerenze nelle propedeuticità indicate. Si propone l'istituzione di una commissione interna per la verifica dei programmi dei singoli insegnamenti e della corrispondenza tra RAD, manifesto e schede di trasparenza;
- "Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale": tre schede di trasparenza ("metodologia della ricerca sociale", "scienza delle finanze" e "ambiente e regol. Internaz. e geografia economica per lo sviluppo c.i." non riportano il programma dettagliato;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

quest'ultimo insegnamento, inoltre, non esplicita i supporti bibliografici richiesti, così come l'insegnamento "Sociologia giuridica, della devianza e dei processi sociali"; sono del tutto assenti la scheda di trasparenza dell'insegnamento "Economia del non profit" (La commissione, tuttavia, non avanza alcuna proposta);

- Nel caso del Cds In "Statistica per l'Analisi dei Dati" occorrerebbe evidenziare le competenze maturate dallo studente riguardo, specificamente, la gestione informatica dei dati

- La parte relativa al corso di laurea in "Scienze del Turismo" riporta parte della nota del prorettore sull'analisi delle schede di trasparenza (pag. 45) evidenziando disomogeneità nella compilazione delle stesse e suggerendo un maggiore coordinamento fra docenti, magari attraverso la creazione di una commissione apposita.

- Per il corso di Laurea Magistrale in "Scienze Economiche e Finanziarie" mancano le schede di 9 insegnamenti (l'anno precedente ne mancavano solo 2), in due schede manca il dettaglio delle ore per argomento. La CPDS rileva poca attenzione all'analisi macroeconomica e la mancanza di un esame di econometria nel curriculum "valutazione delle politiche pubbliche"; gli studenti della CPDS evidenziano la mancanza di un corso specifico mirato all'accesso al mondo del lavoro (preparazione di un CV, come affrontare un colloquio di lavoro...)

- Per la laurea magistrale in "Scienze Economico-aziendali" la CPDS osserva che una scheda di trasparenza, relativa all'insegnamento presente in entrambi i curricula, "Diritto dell'Economia", viene riportata solo in uno (si tratta di un mero errore materiale, considerando che il docente è il medesimo). La CPDS osserva che è stato accolto il suggerimento fornito nella precedente relazione, ovvero la creazione di commissioni interne al CDS per monitorare i programmi degli insegnamenti e le metodologie didattiche adottate.

- La commissione non ritiene di dovere fare alcuna osservazione specifica sul CDLM in "Scienze statistiche"

Relativamente agli aspetti legati direttamente alla didattica, si osserva quanto segue: la commissione evidenzia molteplici inesattezze nelle schede di trasparenza del CDL in "Economia e Finanza" e invita il CDS ad istituire una "commissione interna che analizzi nel dettaglio i programmi dei singoli insegnamenti per un maggior coordinamento e che tenda a verificare la corrispondenza tra RAD, Manifesto e Schede di Trasparenza"; non ha alcuna osservazione o proposta relativamente al corso in "Economia e Amministrazione Aziendale (sembra che, per la redazione di questo punto, la CPDS non abbia analizzato i questionari); per quanto riguarda "Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale", la CPDS osserva quanto segue: 3 corsi hanno docenti il cui SSD è diverso da quello dell'insegnamento erogato; il materiale didattico è considerato adeguato dalla maggioranza degli studenti, mentre solo il 35% giudica utili le attività didattiche integrative, solo poche discipline (4) propongono esercitazioni, e solo una (Fondamenti di matematica) prevede attività di laboratorio; ci sono anche alcune incongruenze per quanto riguarda l'articolazione della didattica nelle discipline "Storia moderna e contemporanea" e per il modulo di "Statistica sociale e demografia"; si rileva, comunque, un generale calo nella soddisfazione degli studenti.

Nel corso "Statistica per l'Analisi dei Dati" l'unico caso di docente con SSD diverso da quello della disciplina è rappresentato da "Informatica"; un insegnamento "affine" (Politica economica) viene erroneamente indicato come "caratterizzante" nella scheda di trasparenza; un insegnamento è coperto per supplenza (Epidemiologia) e due



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

insegnamenti sono coperti da docenti a contratto ("Diritto dell'informatica e del trattamento dei dati" ed "Ecologia")

In alcuni casi vi è una discrepanza fra quanto indicato in offweb e la scheda di trasparenza (cfr. pag. 38 della relazione)

Per quanto riguarda la LM in "Scienze Economiche e Finanziarie", i docenti sono valutati positivamente in più del 70% dei casi, mentre le strutture didattiche registrano livelli di gradimento più bassi; in particolare i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative vengono giudicati adeguati nel 44,74% dei casi; non è possibile effettuare una comparazione con gli anni precedenti, perché i questionari sono stati somministrati in maniera diversa.

Dal punto di vista dell'organizzazione della didattica la CPDS evidenzia la mancanza del calendario degli esami sul portale offweb, nonché del calendario delle lezioni del secondo semestre, e ne suggerisce la pubblicazione all'inizio dell'anno accademico; propone l'organizzazione di una seconda sessione delle prove di verifica della personale preparazione, destinato coloro che si laureano a marzo. Suggerisce anche uno spostamento di materie dal secondo al primo anno per il curriculum in inglese, (materie metodologiche spostate a primo anno per consentire di applicare gli strumenti acquisiti nel corso del secondo anno)

Relativamente al corso in "Scienze Economico-Aziendali" la CPDS osserva che le schede di trasparenza sono coerenti e correttamente compilate; nel solo caso della materia "Diritto dell'Economia" vi è una discrepanza fra il SSD della disciplina e quello del docente. Per quanto riguarda la docenza, circa il 70% degli insegnamenti è erogato da docenti di ruolo, non sono indicati insegnamenti coperti per supplenza e solo "Economia dell'innovazione" è coperto per equivalenza; alcuni insegnamenti sono affidati a docenti esterni ed alcuni a docenti in quiescenza, tuttavia la CPDS non specifica quanti.

La commissione, relativamente al CDLM in "Scienze Statistiche" analizza i dati dei questionari, ma precisa "che le informazioni di seguito riportate non possono in alcun modo essere confrontate con quanto relazionato nel corso del precedente anno accademico in quanto è stata modificata la metodologia di rilevazione dell'opinione dello studente". Le valutazioni sono complessivamente positive.

Relativamente ai metodi di accertamento delle conoscenze, la CPDS si limita a descriverli, per i vari corsi della Facoltà; l'unica osservazione viene fatta per quanto riguarda il CDLM in "Scienze Economiche e Finanziarie", per il quale si consiglia di "incrementare le verifiche basate su "progetti o tesine", specialmente per le discipline di tipo economico-statistico, e di inserire una prova di conoscenza di alcuni software all'interno delle discipline matematico statistiche, per potere verificare le abilità informatiche" la CPDS suggerisce altresì di inserire, per questo corso, l'obbligo di sostenere un esame in lingua inglese, da scegliere fra quelli offerti nel curriculum in lingua inglese.

Relativamente alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, occorre osservare che per i CDS in "Economia e Amministrazione Aziendale", "Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale", "Scienze Statistiche" e "Scienze Economico Aziendali" la sintesi dei dati raccolti viene inserita in questo paragrafo e non in quello relativo ai metodi di trasmissione della conoscenza; per il CDS in "Economia e finanza" la commissione giudica positivamente l'incremento del numero dei questionari compilati, e tuttavia pone l'accento sull'elevato numero di risposte mancanti, determinato dalle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

modalità di somministrazione. La commissione ribadisce la necessità di analizzare i risultati della valutazione per i singoli insegnamenti. (n.d.r.: non li hanno richiesti)

Per il CDS in "Economia e Amministrazione Aziendale": si evidenzia l'alta percentuale di mancate risposte e si sollecita, a partire dall'anno prossimo, di eliminare dalle tabelle tutti i dati relativi agli studenti che hanno scelto di non rispondere ad alcuna domanda. La commissione ribadisce la necessità di analizzare i risultati della valutazione per i singoli insegnamenti. (n.d.r.: non li hanno richiesti). La componente studentesca solleva un problema rispetto alla disponibilità di aule per l'appello invernale per gli studenti fuori corso (? , cfr. pag. 24)

Anche per il CDS in "Sviluppo economico e cooperazione internazionale" la componente studentesca solleva un problema rispetto alla disponibilità di aule per l'appello invernale per gli studenti fuori corso (? , cfr. pag. 30)

Per il corso in "Statistica per l'Analisi dei Dati" la commissione fa un'attenta analisi dei questionari e anche della modalità di elaborazione dei dati; constata la scarsa utilità dell'utilizzo di dati aggregati, ed evidenzia l'elevata percentuale di risposte mancanti, che falsano i risultati.

Nel caso del CDS in "Scienze del Turismo" la commissione evidenzia la possibilità che alcuni studenti (quelli che sostengono un maggior numero di esami) abbiano un peso maggiore sui dati aggregati si rileva la necessità di disporre di dati disaggregati, e propone l'invio delle schede sia al docente incaricato (?) che alla commissione stessa, in maniera da potere evidenziare tempestivamente le criticità che si dovessero manifestare, e proporre eventuali correttivi.

La commissione presenta anche i risultati dell'indagine Stella, evidenziando il "discreto successo in termini occupazionali".

La necessità di disporre di dati disaggregati per disciplina viene evidenziata anche con riferimento ai CDLM in "Scienze Economiche e Finanziarie", "Scienze Economico Aziendali" e "Scienze Statistiche".

FARMACIA

Nella Relazione annuale, al paragrafo 2.1, per entrambi i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche e Farmacia), si riferisce su una riunione con gli ordini dei Farmacisti, Federfarma, organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni senza specificare la data in cui è avvenuta la suddetta consultazione delle parti sociali e se questa iniziativa risponde ad una esigenza precedentemente segnalata (ad esempio nella Relazione della CPDS dell'A.A. 2012/13).

A pag. 5 della Relazione viene dichiarato che <<Il Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, articolato in curricula, offre>> in apparente contrasto con la vigente normativa che non consente per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico una articolazione in curricula o percorsi didattici.

Nell'analisi delle schede di trasparenza, secondo i criteri di trasparenza e completezza (da A a F) e coerenza (da G a M), è opportuno riportare la legenda che descrive i criteri corrispondenti alle lettere elencate.

Nel paragrafo 2.3 è opportuno indicare quali sono gli <<insegnamenti di tipo A, B e C>> esplicitando la corrispondenza tra materia di base, caratterizzanti e affini. L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi, condotta nel paragrafo 2.3, pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta rispetto all'apprendimento dei contenuti relativi al singolo insegnamento, sul <<riscontro positivo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

dei vari aspetti della didattica>> dedotti dall'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica.

Nel Rapporto di Riesame di ciascun Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Nell'analisi condotta nel paragrafo 2.4 la Commissione sottolinea che lo studente ritiene il rapporto tra carico didattico e CFU assegnati all'insegnamento eccessivo. Il 36% degli studenti che compilano la domanda D8 per il Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche ritiene, pertanto, non commisurato il rapporto tra il lavoro richiesto allo studente e i CFU attribuiti all'insegnamento. Per il Corso di Laurea in "Farmacia" questo percentuale sale al 46%.

Una analisi dei questionari dei singoli insegnamenti ha portato nel paragrafo 2.4 alla segnalazione di quattro casi critici per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CTF (Anatomia umana, Farmacologia e Farmacoterapia, Fisiologia generale, Chimica organica) e di sei casi critici per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Farmacia" (Analisi dei Medicinali I, Chimica farmaceutica e tossicologica III, Chimica organica, Anatomia umana, Patologia e Fisiologia generale). Per alcuni insegnamenti la percentuale di studenti che ritiene eccessivo il carico di lavoro rispetto ai CFU assegnati all'insegnamento è superiore all'80%.

Nel paragrafo 2.5 la Commissione però non suggerisce alcun intervento correttivo, rispetto alle segnalazioni degli studenti derivanti dalla rilevazione dell'opinione sulla didattica, con riferimento agli insegnamenti per i quali il carico di lavoro non è commisurato ai CFU attribuiti.

Nel paragrafo 2.5 non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Tra le criticità evidenziate viene dato risalto all'adeguatezza delle aule e alla fruibilità della Biblioteca di Via Archirafi 32.

GIURISPRUDENZA

La Commissione, nella composizione rinnovata a seguito delle dimissioni del Prof. Camilleri e della decadenza dell'intera componente studentesca, si è insediata in data 27.11.2013. Nella Relazione non sono elencate le sedute dedicate alla redazione della relazione annuale 2013/14 che, in epigrafe del documento, viene erroneamente indicata come Relazione Annuale 2012/13.

Si riscontra positivamente l'attività di consultazione delle parti sociali che dovrà essere integrata sulla base delle determinazioni di Ateneo che prevedono l'utilizzo di un apposito questionario.

Dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti dei differenti Corsi di Studio la Commissione è pervenuta alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

La Commissione rileva che per la sede di Palermo mancano le tre schede di "Diritto Romano", le due schede di "Diritto processuale civile" e le due schede di "Diritto del lavoro".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Per la sede di Trapani mancano le schede di "Diritto commerciale", "Diritto del lavoro", "Deontologia ed etica pubblica", "Diritto amministrativo II", "Corporate Finance", "Diritto del lavoro internazionale e comunitario", "Tutela internazionale dei diritti umani".

La Commissione rileva che per la sede di Agrigento mancano le schede di "Diritto Romano", "Diritto processuale civile", "Diritto del Lavoro II" e "Diritto internazionale II".

Il giudizio sulla qualificazione dei docenti è fondato sulla responsabilità scientifica di progetti di ricerca, sulla presentazione di progetti di ricerca, sulla valutazione VQR, sulla partecipazione a Collegi di Dottorato, sulla partecipazione a comitati di redazione di riviste e quindi, in prevalenza, su indicatori dell'attività scientifica. La relazione avrebbe dovuto, invece, sancire la qualificazione del Docente rispetto all'insegnamento che gli viene assegnato in quanto "Docente di riferimento" o affidatario di un insegnamento per copertura didattica.

L'adeguatezza delle metodologie di trasmissione delle conoscenze rispetto ai livelli di apprendimento attesi viene stabilita dalla Commissione sulla base della prevalenza dei giudizi positivi espressi dagli studenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti.

Si segnala che la "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" viene erroneamente denominata "test di valutazione della qualità della didattica".

Il giudizio poteva essere espresso non sulla base del gradimento degli studenti ma facendo ricorso a dati di successo nel superamento degli esami. L'adeguatezza ricercata, se raggiunta, avrebbe dovuto determinare un basso numero di studenti fuori corso.

Nel medesimo paragrafo si fornisce una interpretazione della risposta al quesito D8 che cercherebbe di confutare il risultato che gli studenti ritengono eccessivo il carico di lavoro di un insegnamento rispetto ai CFU ad esso assegnati. La Commissione mette in dubbio il risultato della rilevazione in quanto lo ritiene in contrasto con la rilevazione degli studenti "attivi", non meglio definiti dato che non viene precisata la soglia di CFU acquisita per ritenerli tali. Non si capisce in base a quale indagine si può ritenere <<che tale dato è ampiamente confermato nei successivi anni accademici>>. La conclusione relativamente alla domanda D8 è che l'incongruenza segnalata debba invece ritenersi <<una percezione degli studenti>>.

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

INGEGNERIA

La relazione della CPDS della Facoltà di Ingegneria è estremamente dettagliata e contiene molti schemi e tabelle relativi ai vari item del corso. Risulta, tuttavia, di non semplicissima lettura, perché sono state utilizzate tipologie diverse di tabelle e schemi a seconda del corso di studio e anche perché, nonostante l'elevato numero di corsi di studio e le dimensioni della relazione (458 pagine), non è stato ritenuto opportuno inserire i numeri di pagina.

La relazione appare come la collazione di diversi documenti, e ciò dipende dalla articolazione della Commissione Paritetica in sottocommissioni; tale divisione è



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

necessaria dato il gran numero di corsi da analizzare, tuttavia si suggerisce, per le prossime relazioni, di predisporre un format univoco per tutti i corsi di studio.

Un punto di forza nella compilazione di questa relazione è rappresentato dalla distinzione esplicita e chiara fra "analisi" e "proposte" relativamente ai singoli item, e anche dalla tabella sintetica delle criticità in calce al documento.

La CPDS della Facoltà di Ingegneria ha anche analizzato le attività poste in essere in conseguenza del primo riesame, nonostante tale attività non fosse stata esplicitamente richiesta per questa relazione.

L'analisi della relazione è stata suddivisa in due parti, una relativa ai Corsi di Laurea ed una relativa ai Corsi di Laurea Magistrale.

Per i Corsi di Laurea:

Per quanto riguarda la figura professionale formata, essa è giudicata, dalla CPDS, coerente con gli obiettivi formativi e con gli sbocchi occupazionali attesi in tutti i corsi di primo ciclo; anche se non si ritiene, in genere necessaria una ulteriore consultazione dei portatori d'interesse, viene suggerita la consultazione periodica degli stessi; il Cds in "Ingegneria chimica" ha di recente avviato una consultazione delle parti sociali e un'indagine sul post laurea, e il CDS in "Ingegneria meccanica" effettuerà una nuova consultazione secondo quanto indicato dal PQA.

Al fine di garantire una maggiore integrazione con il territorio, il corso di laurea in "Ingegneria elettrica" ha costituito una commissione per il monitoraggio, autovalutazione ed orientamento, una commissione di placement e il comitato di indirizzo e di coordinamento con il territorio.

La CPDS suggerisce, per il corso di laurea in "Ingegneria elettronica" la periodica consultazione dei portatori d'interesse incluse le PMI, il potenziamento della conoscenza della lingua inglese (TOEFL, IELTS, ecc...) e dell'apprendimento dei software ingegneristici specifici e, infine, un maggior numero di esercitazioni sperimentali.

Per il Cds in "Ingegneria gestionale e informatica" con sede ad Agrigento la CPDS ritiene utile un confronto con i corsi di Palermo.

L'analisi delle schede di trasparenza condotta dalla CPDS ha portato ad una valutazione sostanzialmente positiva; i risultati di apprendimento sono ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi. La Commissione ha fatto alcune osservazioni, che qui si riportano sinteticamente: per tutti i corsi occorre prestare un'attenzione maggiore alla specificità delle propedeuticità, anche soltanto in termini di conoscenze; per il CDS in "Ingegneria Elettronica" manca la scheda di trasparenza di "Lingua Inglese", insegnamento gestito dal CLA (si ricorda che responsabile del caricamento in OFFWEB delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti è il CDS); le schede di trasparenza delle discipline "Calcolo 1" e "Calcolo 2" del CDS in Ingegneria dell'energia sono incomplete.

Relativamente al CDS in "Ingegneria Gestionale", la CPDS suggerisce l'inserimento delle propedeuticità in termini di conoscenze, in particolare per le discipline "scienze delle costruzioni" ed "elettrotecnica". In alcuni casi si ritiene che i contenuti siano sovrabbondanti rispetto al numero di CFU attribuiti all'insegnamento, pertanto si suggerisce un'attenta analisi e una rimodulazione del carico di lavoro; vengono suggerite modifiche alle schede di cinque insegnamenti.

La CPDS suggerisce, per il CDS in "Ingegneria gestionale ed informatica" (AG), la presentazione delle schede agli studenti durante le prime ore di lezione, e per quello in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

“Ingegneria meccanica” di uniformare le schede di trasparenza rispetto ai descrittori di Dublino e indicare con maggiore precisione le propedeuticità in termini di conoscenze.

Con riferimento agli aspetti legati alla docenza, ai materiali e alle strutture per la didattica, la relazione è di difficile lettura, in quanto, per ciascun corso di laurea, i dati vengono presentati ed analizzati in modo diverso. Se, da un lato, si apprezza lo sforzo effettuato dalle molteplici sottocommissioni nel fornire analisi estremamente dettagliate, si ribadisce la necessità di uniformare il tipo di tabelle utilizzate al fine di rendere la relazione più leggibile.

Alcune osservazioni possono comunque essere estrapolate: relativamente alla verifica “ex ante”, nonostante i requisiti di docenza siano rispettati in tutti i corsi di laurea di primo ciclo, la CPDS segnala l’opportunità di aumentare il numero di docenti con SSD corrispondente a quello della disciplina insegnata (ad esempio in “Ingegneria civile ed edile”, “Ingegneria chimica”, “Ingegneria gestionale”, “Ingegneria elettronica” e “Ingegneria meccanica”). Per il CDS in “Ingegneria chimica” la CPDS suggerisce di potere conteggiare i docenti di FIS/02 che tengono insegnamenti di FIS/01 e FIS/03, come da documento ANVUR del 24/07/2012, e per “Ingegneria meccanica” si suggerisce di mantenere le titolarità di docenti negli anni, e di utilizzare personale di ruolo, soprattutto per le discipline dei primi anni, e di verificare le schede di trasparenza per quanto riguarda gli aspetti “autonomia di giudizio” ed abilità comunicative”. Relativamente alla valutazione espressa dagli studenti, la CPDS evidenzia come i docenti siano stati valutati positivamente nella maggior parte dei casi, ma suggerisce una generale attenzione alla chiarezza espositiva, nonché una maggiore chiarezza nella compilazione delle schede di trasparenza; in tutti i corsi occorrerà affrontare il problema della percezione del carico didattico, ritenuto eccessivo in molti casi; la commissione suggerisce ai docenti di analizzare e discutere tale aspetto di concerto con gli studenti (cfr., ad esempio, “Ingegneria meccanica”).

In generale, aule, laboratori e attrezzature sono giudicati adeguati nella maggior parte dei corsi (con l’eccezione di “Ingegneria meccanica”, ma si suggerisce una maggiore manutenzione e pulizia; si suggerisce inoltre di prestare la massima attenzione alla gestione e reperimento delle aule successivamente alla formazione delle strutture di raccordo.

La CPDS formula altri suggerimenti, ed in particolare: per il CDS in “Ingegneria chimica” si suggerisce di adottare qualche iniziativa per aumentare il numero dei laureati in corso; per “Ingegneria gestionale” occorre favorire il dialogo fra i docenti e gli studenti per eliminare le criticità in termini di chiarezza e si sollecita il coordinatore ad intervenire su un specifico insegnamento (non specificato nella relazione), per “Ingegneria gestionale ed informatica” si suggerisce l’adozione di iniziative di tutorato per le materie particolarmente ostiche, mentre per “Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni” la CPDS osserva che alcuni insegnamenti presentano un valore dell’indice di chiarezza del docente inferiore al 50% e pertanto devono essere oggetto di interventi correttivi.

La CPDS formula anche alcune osservazioni relative alla compilazione dei questionari, ed in particolare evidenzia l’ambiguità della domanda 8 sul carico di studio e delle domande relative alle “attività didattiche integrative”; osserva anche l’incremento delle risposte nulle.

La commissione valuta le modalità di accertamento delle competenze acquisite in maniera positiva per tutti i corsi di laurea. Formula, inoltre, alcuni suggerimenti specifici: per il CDS in “Ingegneria elettrica” si suggerisce di rafforzare la verifica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

dell'apprendimento attraverso prove in itinere, per "Ingegneria dell'energia", di integrare gli esami orali con altre forme di valutazione, per "Ingegneria gestionale" di rivedere le modalità di esame per la disciplina "fisica tecnica", per "Ingegneria gestionale ed informatica", di dettagliare le finalità delle prove scritte specificando prevedano l'utilizzo di software specifici e, infine, per "Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni" la CPDS osserva che tutte le schede di trasparenza specificano le modalità di esame, ma suggerisce di specificare come l'esame permetta l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi in accordo con i descrittori di Dublino

In merito ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, la CPDS osserva che la principale criticità è data dalla compilazione incompleta o imprecisa da parte degli studenti; occorrerebbe sensibilizzare gli studenti sull'utilità della valutazione e allo stesso tempo individuare una modalità per evitare il by-pass di alcune domande da parte degli studenti; si suggerisce anche una maggiore diffusione degli esiti dei questionari, attraverso l'organizzazione di giornate di presentazione e la pubblicazione di report aggregati per corso di studio.

La Commissione formula anche alcuni suggerimenti specifici: per il CDS in "Ingegneria elettrica" suggerisce un sistema per il calcolo automatico dei parametri; per "Ingegneria dell'energia" propone di modificare la struttura del questionario al fine di consentire agli studenti una corretta interpretazione delle domande; sensibilizzare gli studenti all'importanza della compilazione; cercare di ridurre le criticità evidenziate; esaminare in una o più sedute del CCDS i risultati della rilevazione e formulare delle proposte relativamente a questo aspetto; nel caso di "Ingegneria gestionale", per almeno due insegnamenti la valutazione è nettamente inferiore per tutti gli indici, e pertanto la CPDS suggerisce un intervento del coordinatore.

La CPDS osserva che il corso di laurea in "Ingegneria chimica" dispone di un proprio questionario aggiuntivo, che nel CDS in "Ingegneria elettronica" per porre argine alla marcata criticità del carico di studio, sono stati rivisti e ridotti i contenuti delle matematiche e delle fisiche, eliminando o snellendo argomenti poco rilevanti per la formazione d'ingegnere di primo livello; infine, per il CDS in "Ingegneria gestionale ed informatica" si osserva la bassa percentuale di questionari compilati.

Per i Corsi di Laurea magistrale:

La CPDS ritiene le figure professionali formate dai Corsi di Studio di secondo livello generalmente coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, e non ritiene necessaria una ulteriore consultazione delle parti interessate per i Corsi di Laurea Magistrale in "Ingegneria aerospaziale", "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", "Ingegneria gestionale", "Ingegneria dei sistemi edilizi", "Ingegneria delle telecomunicazioni".

Una nuova consultazione con le parti interessate è ritenuta necessaria, dalla CPDS, per i corsi di Laurea Magistrale in "Ingegneria chimica" (sta per essere avviata), "Ingegneria energetica e nucleare"; una consultazione "più frequente" è suggerita per il corsi in "Ingegneria civile" e "Ingegneria edile-architettura". La CPDS suggerisce la riattivazione del comitato di indirizzo per il corso in "Ingegneria informatica".

Per alcuni corsi ("Ingegneria chimica", Ingegneria dell'automazione, "Ingegneria meccanica") viene suggerita una indagine sui laureati; la CPDS suggerire la creazione di un "network" dei laureati dei corsi in "Ingegneria civile" e "Ingegneria edile-architettura".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

La CPDS suggerisce, per i corsi in "Ingegneria civile" e "Ingegneria delle telecomunicazioni" un incremento dell'offerta didattica e dei testi in lingua inglese.

Per il CDLM in "Ingegneria elettrica" la Commissione formula suggerimenti in risposta all'evoluzione del mercato del lavoro (esempio: mercato dell'energia e delle fonti rinnovabili, appeal del corso di laurea, internazionalizzazione, aumento delle ore di laboratorio, ecc...).

Per quanto riguarda il corso in "Ingegneria Elettronica" la CPDS rileva che il corso non fornisce competenze nel campo dell'organizzazione aziendale e dell'etica professionale, e che tale osservazione è già stata presentata nella precedente relazione ed ignorata; suggerisce inoltre un aggiornamento del confronto con le industrie del territorio e gli ordini professionali: "nulla è stato fatto l'anno scorso e temiamo che il distacco dalla realtà produttiva renda autoreferenziale il lavoro fatto al corso di laurea".

Con riferimento all'analisi delle schede di trasparenza, la CPDS ritiene di non dovere formulare osservazioni particolari per i corsi in "Ingegneria aerospaziale", "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", "Ingegneria dell'automazione ed "Ingegneria delle telecomunicazioni".

Per il corso in "Ingegneria chimica", la CPDS suggerisce l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso la diversificazione in due curricula, e segnala l'importanza dell'erogazione di alcuni insegnamenti in lingua inglese, in vista di una sempre maggiore internazionalizzazione del CDS.

Secondo la Commissione, le schede relative al corso in "Ingegneria civile" sono coerenti, ma occorre "renderle più complete possibili e verificare con attenzione le propedeuticità"; inoltre, "in alcuni casi sembra che la necessità di concentrare gli insegnamenti comuni al primo anno possa rendere poco ragionevole la collocazione di alcuni insegnamenti".

La commissione, pur trovando le schede di trasparenza del corso in "Ingegneria elettrica" coerenti, suggerisce un'analisi periodica dei contenuti per evitare sovrapposizioni e aggiornare gli argomenti.

Per quanto riguarda "Ingegneria Elettronica", va integrata la scheda relativa all'insegnamento "Lingua Inglese", mentre per "Ingegneria energetica e nucleare" mancano le schede di trasparenza degli insegnamenti: "impianti di irraggiamento" e "progettazione di impianti energetici e tecnica del freddo (C.I.)"; per lo stesso corso di studio la Commissione suggerisce di descrivere in maniera più dettagliata gli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino, e di specificare meglio le propedeuticità, anche solo di conoscenze. Quest'ultimo suggerimento viene fatto anche al corso di Laurea magistrale in "Ingegneria gestionale", a quello di "Ingegneria dei sistemi edilizi" e a quello di "Ingegneria edile-architettura".

Per quanto riguarda il corso di laurea in "Ingegneria dei sistemi edilizi", al CPDS da le seguenti indicazioni specifiche: dettagliare le propedeuticità in termini di conoscenza, evidenziare le modalità per l'acquisizione di "autonomia di giudizio" "capacità comunicative e capacità di apprendimento", di descrivere meglio le conoscenze e la capacità di comprensione e di inserire un programma dettagliato del corso anche in lingua inglese, per progetti Erasmus o comunque studenti stranieri.

Con riferimento alla valutazione ex ante della qualificazione dei docenti, la CPDS osserva che tutti i corsi di laurea magistrale soddisfano i requisiti di docenza, anche se occorrerebbe diminuire il numero di docenti con SSD di appartenenza diverso da quello della disciplina insegnata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Rispetto a quanto espresso dagli studenti nei questionari di valutazione, La CPDS osserva quanto segue:

- per il corso in "Ingegneria aerospaziale" occorre rivedere le attribuzioni di CFU in relazione al carico didattico e migliorare la qualità delle attrezzature;
- per il corso in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", a parte le numerose osservazioni sulle modalità di trasmissione della sconoscenza per le quali si rimanda alla relazione (punto 12.C.2.2), si osserva che le aule sono giudicate soddisfacenti mentre le strutture di supporto sono considerate appena sufficienti e quindi occorre sollecitare l'acquisto o il rinnovo di queste attrezzature;
- per Ingegneria dell'automazione occorre porre attenzione a due insegnamenti che presentano particolari criticità (non viene specificato quali) (cfr punto 13.C.2.1 della relazione); le aule sono giudicate adeguate a differenza dei laboratori e dei locali per le esercitazioni. Si propone una più intensa attività di laboratorio e un incremento del numero di esercitazioni;
- per il corso in "Ingegneria chimica" la soddisfazione degli studenti e dei laureandi relativamente, rispettivamente, ai singoli insegnamenti e ai corsi di studio nel complesso è elevata anche se per alcuni insegnamenti (non viene specificato quali) ci sono degli aspetti da migliorare; le aule e le altre attrezzature didattiche sono giudicate parzialmente soddisfacenti. Si segnala la necessità di una maggiore manutenzione e di un incremento della qualità delle attrezzature.
- Per "Ingegneria civile" occorre riverificare con gli studenti il carico di lavoro percepito e, dal punto di vista delle aule occorrerebbe una maggiore trasparenza nei confronti degli studenti sulle attrezzature. I
- La valutazione complessiva del corso in "Ingegneria elettrica" è positiva, si suggeriscono varie azioni (cfr 16.C.3);
- Per il corso in "Ingegneria Elettronica" la CPDS ritiene di non avere niente da osservare sulla qualità della docenza tranne che per un insegnamento che risulta "fuori media" (ndr: si osserva una discrasia tra quanto riportato negli indici e il commento in calce.),
- la qualificazione dei docenti del corso in "Ingegneria energetica e nucleare" è pienamente soddisfacente; gli studenti giudicano eccessivo il carico didattico (studio personale). Le strutture didattiche non ricevono una valutazione molto positiva ed in due casi sono considerate decisamente inadeguate (18.c.2);
- per il corso di laurea in "Ingegneria gestionale", secondo la CPDS occorre discutere le criticità rilevate dagli studenti con i singoli docenti, verificare gli obiettivi "autonomia di giudizio" e "abilità comunicative"; "verificare insieme con gli studenti la percezione del carico di lavoro sui vari insegnamenti" procedendo eventualmente a una redistribuzione dei CFU. si richiede che il consiglio di corso di laurea evidenzi le modalità con cui la problematica è stata affrontata nel prossimo rapporto di riesame; porre particolare attenzione ai rapporti con il mondo del lavoro"
- Per il Corso in "Ingegneria informatica" la commissione rileva una unica criticità da analizzare (cfr C.2.2);
- Per "Ingegneria meccanica", secondo la Commissione, occorre rivedere il carico didattico di alcune discipline e approfondire l'analisi sulle propedeuticità; materiale e attrezzature didattiche ricevono un giudizio ottimo;
- La CPDS ritiene complessivamente soddisfacente il CdS in "Ingegneria dei sistemi edilizi", ma suggerisce attenzione specifica riguardo all'adeguatezza dei locali;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

- Nel caso di "Ingegneria delle telecomunicazioni" la qualificazione dei docenti è ritenuta elevata sia ex ante che ex post; per quanto riguarda la trasmissione della conoscenza, la CPDS invita il gruppo di gestione AQ a verificare la corrispondenza tra le schede di trasparenza e i registri della didattica, e a sollecitare l'adeguamento delle strutture informatiche;
- La CPDS formula per Ingegneria edile- architettura una valutazione ex ante dei docenti soddisfacente, anche se occorre aumentare la copertura degli insegnamenti con docenti con SSD coerente; occorre anche ridurre il numero dei contratti. Suggerisce anche di verificare con docenti e studenti le criticità interne del carico di lavoro percepito.

Per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze, la CPDS li ritiene soddisfacenti in quasi tutti i corsi di laurea magistrale, e formula i seguenti suggerimenti specifici:

- Per i corsi in "Ingegneria chimica", "Ingegneria Elettronica", "Ingegneria gestionale", "Ingegneria informatica" "Ingegneria meccanica", "Ingegneria dei sistemi edilizi" e "Ingegneria delle telecomunicazioni" suggerisce di continuare il monitoraggio già intrapreso;
- Per il corso in "Ingegneria elettrica" Im-28: si consiglia di monitorare il rapporto fra il numero di studenti che sostengono l'esame e il numero di coloro che lo superano e di somministrare un questionario post esame obbligatorio per valutare l'efficacia della prova d'esame;
- Nel caso del CdS in "Ingegneria energetica e nucleare", la commissione suggerisce di affiancare alla prova orale la verifica della conoscenza e capacità di comprensione applicata.

Solo nel caso di Ingegneria dell'automazione la commissione ritiene non sufficienti ai fini della valutazione esami costituiti da una singola prova, orale o scritta, e pertanto suggerisce prove di esame più efficaci per verificare il raggiungimento degli obiettivi

Per quanto riguarda l'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, la CPDS suggerisce una maggiore pubblicizzazione dei risultati, anche attraverso l'organizzazione di giornate di presentazione riservate a docenti e studenti. La Commissione formula anche alcuni suggerimenti specifici, che si riportano sinteticamente:

- "Ingegneria aerospaziale": sarebbe opportuno rendere pubblici i risultati per ogni singolo insegnamento in CCDS;
- "Ingegneria per l'ambiente e il territorio": si suggerisce di coinvolgere un maggior numero di studenti ed estendere l'indagine sull'intero corso di laurea a tutti i laureandi;
- "Ingegneria energetica e nucleare" Im-30 e "Ingegneria dei sistemi edilizi": proposte molto articolate di modifica dell'impostazione di questionari (cfr 18.F.2 e 22.F.2)
- Per "Ingegneria meccanica" e "Ingegneria edile-architettura" la commissione suggerisce un tavolo di discussione per l'analisi delle criticità

Per quanto riguarda Ingegneria dell'automazione la CPDS osserva che le proposte del consiglio di facoltà relativamente ai contenuti di alcune discipline sono state messe in atto e tali insegnamenti sono stati modificati.

Infine, nel caso di "Ingegneria chimica" si osserva che il corso di studi si è dotato di un sistema di rilevazione autonomo in aggiunta a quello dell'Ateneo, e che le schede



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

riepilogative dei singoli insegnamenti sono rese pubbliche previa autorizzazione dei docenti interessati presso la biblioteca.

LETTERE E FILOSOFIA

La parte introduttiva della relazione informa su tempi e modi della nomina della commissione paritetica, e dà conto dei molteplici cambiamenti che sono avvenuti nella composizione della stessa, a causa del conseguimento del titolo di studio da parte di molti elementi della componente studentesca, delle dimissioni del Prof. Guarrasi e dell'elezione del Prof. Carapezza a Senatore accademico. Fornisce quindi una sintesi delle quattro riunioni tenute, la prima delle quali è stata dedicata all'insediamento della commissione nella sua nuova composizione e le successive alla stesura della relazione e dà conto dell'articolazione in sottocommissioni.

Inoltre la relazione si apre con alcune "considerazioni generali", soprattutto relativamente alla procedura RIDO, ed in particolare la domanda n. 8 del questionario. La commissione proporrebbe una scala a 5 item, così come la modifica di altre domande ritenute ambigue (D10, d11).

Viene quindi proposta una scheda riassuntiva dei corsi di studio e dei curricula attivati presso la Facoltà.

I corsi di laurea di primo livello vengono ancora indicati come "corsi di laurea triennale" si suggerisce di modificarne la denominazione.

La relazione è abbastanza discontinua nello stile e nel tipo di approccio ai singoli item; ciò fa pensare che essa sia la mera giustapposizione di una serie di singole relazioni riferite ai vari corsi di studio della Facoltà. Si è ovviato a tale inconveniente con la tabella finale che evidenzia le maggiori criticità, tuttavia sarebbe opportuna una maggiore uniformità nella trattazione.

Le figure professionali formate sono ritenute coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento e in alcuni casi non si ritiene necessario effettuare una ulteriore consultazione con i portatori di interesse. Tale consultazione dovrebbe essere costante per alcuni corsi di studio, ed effettuata ex novo nel corrente anno accademico per altri.

Relativamente alla corrispondenza fra le attività formative e gli obiettivi in termini di funzioni e competenze, la CPDS non evidenzia particolari problematiche, anche se invita a rivedere le schede di trasparenza, specialmente per quanto riguarda l'articolazione in ore del programma didattico e le propedeuticità. Tuttavia, la compilazione delle schede di trasparenza e la loro chiarezza è un problema riscontrabile in quasi tutti i corsi di studio; la CPDS osserva come, in alcuni casi, le schede siano mutate dal 2010/2011 e che quindi occorrerebbe procedere alla revisione.

In quasi tutti i corsi di studio le schede di trasparenza risultano carenti o incomplete nei punti B ed E; la CPDS osserva anche come alcune schede non siano mai state modificate dal 2010/2011. La bibliografia indicata nella scheda talvolta non corrisponde a quella realmente utilizzata: La CPDS suggerisce di dedicare una "giornata di studio" alla compilazione delle schede di trasparenza.

Nel caso della LM-87, "Servizio Sociale e Politiche Sociali", La CPDS consiglia un maggiore supporto di tutoraggio, e suggerisce di inserire nel questionario di valutazione, uno o più item relativi alle attività di tirocinio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

La Commissione ritiene adeguata la qualificazione dei docenti per tutti i corsi di studio, sia per appartenenza al SSD della disciplina insegnata che per il ridotto numero di contratti, anche se nel caso del corso interclasse L-11/L-12 non è esplicitata la percentuale di docenti che insegnano discipline del SSD nel quale sono inquadrati; gli studenti esprimono giudizi sostanzialmente positivi e la CPDS suggerisce soltanto di porre maggiore attenzione alle strutture e personale di supporto alla didattica, evidenziando la scarsa disponibilità di aule come una criticità riscontrabile nella maggior parte dei corsi di studio. A causa di possibili fraintendimenti nella compilazione del questionario da parte degli studenti, la CPDS suggerisce di modificare le domande 8, 10 e 11.

La CPDS si è limitata a descrivere le prove di esame e gli altri strumenti di verifica dell'apprendimento; non ha formulato proposte, in quanto tali strumenti sono giudicati adeguati per tutti i corsi di studio.

In merito al questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti, la CPDS osserva che occorre porre maggiore attenzione sulle domande n. 8, 10 e 11 e che sarebbe opportuno presentare i risultati della rilevazione a docenti e studenti, e pubblicarli in forma aggregata sul sito web della Facoltà; suggerisce anche di rivedere modi e tempi di somministrazione del questionario, per evitare l'eccessivo numero di mancate risposte.

MEDICINA E CHIRURGIA

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è riunita per la predisposizione della Relazione annuale due volte (11 e 28 novembre 2013).

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" LM/41 – sede di Palermo** la Commissione, nell'analisi dell'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, segnala la necessità di rivedere la distribuzione annua dei CFU (ad esempio 47 CFU a terzo anno e 70 CFU a quarto anno).

Dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti la Commissione, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha effettuato una disamina delle criticità relative ai singoli insegnamenti.

Gli elementi segnalati dalla Commissione (assenza dei descrittori di Dublino, assenza della suddivisione in ore, sovrapposizione di contenuti con altre discipline, descrizione delle modalità di svolgimento della prova di esame, descrizione dell'attività didattica professionalizzante, etc.) dovranno costituire riferimento per la redazione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e dovranno essere indicate nel RAR le soluzioni alle criticità segnalate.

La qualificazione della docenza è giudicata in base alla coincidenza del SSD di appartenenza del Docente con quello dell'insegnamento e sulla circostanza che il corpo docente è costituito solo da docenti di ruolo in servizio in Ateneo. Le modalità di trasmissione delle conoscenze, gli ausili didattici e le risorse strutturali sono giudicate solo sulla base dei risultati ex-post della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

La validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi è giudicata sulla base della tipologia della prova e dal numero medio annuo di CFU acquisiti (pari a 27.3) che la Commissione giudica molto basso. La Commissione ritiene che occorre indagare le cause di questa bassa performance e le azioni da intraprendere per migliorare i risultati di apprendimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

La Commissione non fornisce nessuna indicazione sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta (prova orale, prova scritta, test) rispetto all'apprendimento dei contenuti relativi al singolo insegnamento.

Viene sviluppata una analisi dettagliata dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti dalla quale emerge che il 52% degli studenti ritiene il carico di lavoro nel semestre eccessivo e il 45% ritiene il carico di lavoro del singolo insegnamento non commisurato ai CFU attribuiti.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

La Commissione non fornisce alcuna indicazione sull'utilizzo dei questionari.

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" LM/41 – sede di Caltanissetta** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato delle criticità relative solo alle modalità di svolgimento dell'esame specie quando sono previste le prove in itinere.

Particolare attenzione è stata riservata al Tirocinio che comprende lezioni teoriche, esercitazioni pratiche in simulazione e visite guidate alle strutture dell'ASP. L'esame finale, con valutazione in trentesimi, prevede un test con quesiti a risposta multipla e aperta ed una prova pratica in simulazione.

La qualificazione della docenza è giudicata in base alla coincidenza del SSD di appartenenza del Docente con quello dell'insegnamento e sulla circostanza che il corpo docente è costituito per più del 90% da docenti di ruolo in servizio in Ateneo. Le modalità di trasmissione delle conoscenze, gli ausili didattici e le risorse strutturali sono giudicate solo sulla base dei risultati ex-post della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

La Commissione rileva nel caso di prova di esame diversa da quella orale la necessità di definire meglio alcuni aspetti come la calendarizzazione, la propedeuticità, etc.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

La Commissione ha organizzato specifici incontri con gli studenti finalizzati a sensibilizzarli sulla necessità di compilare il questionario della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Odontoiatria e protesi dentaria" LM/46** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato delle criticità relative ai Tirocini del VI anno.

La qualificazione della docenza è giudicata in base alla coincidenza del SSD di appartenenza del Docente con quello dell'insegnamento e sulla circostanza che il corpo docente è costituito <<per la maggior parte>> da docenti di ruolo in servizio in Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Le modalità di trasmissione delle conoscenze, gli ausili didattici e le risorse strutturali sono giudicate solo sulla base dei risultati ex-post della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 41.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

La Commissione propone di migliorare la comunicazione con gli studenti e di pubblicare i dati della rilevazione a livello anche di singolo insegnamento.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Biotecnologie mediche e medicina molecolare" LM/9** la Commissione non esprime un giudizio di coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le funzioni e competenze di riferimento del Laureato Magistrale descritte nella SUA-CdS.

Vengono proposte alcune modifiche di manifesto, con l'introduzione o la soppressione di insegnamenti, per le quali occorre verificare, in sede di riesame, la necessità di mutare l'ordinamento degli studi.

La Commissione ritiene che <<le modalità di esame sembrano adeguate ad un accertamento delle conoscenze coerenti con quanto descritto nella verifica dei risultati attesi della scheda di trasparenza>>. Questo giudizio potrebbe essere giustificato, ex-post, dall'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 che assume un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 50 e quindi abbastanza prossimo al valore nominale di 60 CFU per anno.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

La Commissione, su suggerimento del Coordinatore del Corso di Studio, propone di pubblicare i dati della rilevazione a livello anche di singolo insegnamento.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" LM/SNT2** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato delle criticità relative a quattro corsi integrati mentre le schede del Tirocinio del I e II anno presentano delle gravi carenze (mancano i descrittori di Dublino e il programma).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Per quanto attiene il Tirocinio è prevista sia una prova orale che una prova scritta valutata in trentesimi. La Commissione rileva che occorre dettagliare le procedure di valutazione inerente le due prove.

La Commissione ritiene che le due prove (una scritta e una orale) sono funzionali alla <<prova pratica>>, si ritiene per il conseguimento del titolo, della quale non è fornita una specifica descrizione.

La Commissione si riserva, comunque, di verificare l'efficacia della prova prescelta in relazione all'accertamento delle conoscenze.

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono solo il 55% dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

Per il **Corso di Laurea in "Infermieristica" L/SNT1 sede AOUP** la Commissione suggerisce di convocare le parti sociali dato che la consultazione è avvenuta nel 2009. Vengono segnalate alcune criticità relative a 5 insegnamenti a cui il Coordinatore deve trovare delle soluzioni.

Ai sensi dell'art.6, comm2 del D.I. 19.02.2009 i crediti formativi universitari dei corsi di laurea per la formazione della figura professionale dell'infermiere, di cui alle direttive dell'Unione Europea, corrispondono a 30 ore di lavoro per studente. Occorre tenere conto di questa specificità nelle Schede di trasparenza degli insegnamenti.

Per quanto attiene il Tirocinio è prevista sia una prova orale che una prova scritta valutata in trentesimi.

La Commissione ritiene che le due prove (una scritta e una orale) sono funzionali alla <<prova pratica>>, si ritiene per il conseguimento del titolo, della quale non è fornita una specifica descrizione.

La Commissione segnala l'esigenza di <<ripensare la prova scritta>> e di dettagliare le procedure di valutazione per le due prove.

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato delle criticità relative a ben 11 insegnamenti. Le modifiche richieste dalla CPDS dovranno essere attentamente valutate dal Coordinatore e le criticità risolte nell'ambito del rapporto Annuale di Riesame 2014.

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono l'81% dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 45.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

Non sono indicate modalità di utilizzazione dell'indagine.

Per il **Corso di Laurea in "Infermieristica" L/SNT1 sede ARNAS** la Commissione suggerisce di convocare le parti sociali dato che la consultazione è avvenuta nel dicembre 2009.

Vengono segnalate alcune criticità relative all'insegnamento "Filosofia della scienza" a cui il Coordinatore deve trovare delle soluzioni.

Ai sensi dell'art.6, comm2 del D.I. 19.02.2009 i crediti formativi universitari dei corsi di laurea per la formazione della figura professionale dell'infermiere, di cui alle direttive dell'Unione Europea, corrispondono a 30 ore di lavoro per studente. Occorre tenere conto di questa specificità nelle Schede di trasparenza degli insegnamenti.

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato delle criticità, che permangono rispetto alla precedente Relazione annuale 2103, relative agli insegnamenti "Biologia applicata e genetica", "Psicologia generale", "Malattie dell'apparato cardiovascolare" e alla necessità di confrontare i programmi di tre insegnamenti per i quali sussistono evidenti sovrapposizioni.

Le modifiche richieste dalla CPDS dovranno essere attentamente valutate dal Coordinatore e le criticità risolte nell'ambito del rapporto Annuale di Riesame 2014.

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono il 75% dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Per quanto attiene il Tirocinio è prevista sia una prova pratica che una prova orale valutata in trentesimi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

La Commissione ritiene che le due prove (una pratica e una orale) sono funzionali alla <<prova pratica>>, si ritiene per il conseguimento del titolo, della quale non è fornita una specifica descrizione.

La Commissione ritiene, ma non fornisce alcuna giustificazione pertinente, che questa modalità di verifica dovrebbe assolvere <<anche il compito di monitorare l'efficienza formativa del tirocinio programmato ed erogato>>.

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 45.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

Non sono indicate modalità di utilizzazione dell'indagine.

Per il **Corso di Laurea in "Ostetricia" L/SNT1** la Commissione suggerisce di ripetere la consultazione delle parti sociali che andrebbe però estesa a più soggetti e non ai soli Collegi degli ostetrici.

Ai sensi dell'art.6, comm2 del D.I. 19.02.2009 i crediti formativi universitari dei corsi di laurea per la formazione della figura professionale dell'ostetrica/o, di cui alle direttive dell'Unione Europea, corrispondono a 30 ore di lavoro per studente. Occorre tenere conto di questa specificità nelle Schede di trasparenza degli insegnamenti.

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato alcune criticità che riguardano ben 9 insegnamenti.

Le schede di Tirocinio I, II e III devono essere corrette. **Per quanto attiene il Tirocinio è prevista sia una prova orale che una prova scritta valutata in trentesimi e la Commissione ritiene questa modalità di valutazione adeguata a verificare le conoscenze e le abilità acquisite.**

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono l'85% dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

La Commissione giudica in maniera apodittica <<le modalità di verifica sembrano adeguate>>. Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 38.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

Non sono indicate modalità di utilizzazione dell'indagine.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Per il **Corso di Laurea in "Logopedia" L/SNT2** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti è pervenuta alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M) e non ha evidenziato criticità.

Per quanto attiene il Tirocinio è prevista una prova orale, una prova pratica e una scritta (tesina) valutata in trentesimi e la Commissione ritiene questa modalità di valutazione adeguata a verificare le conoscenze e le abilità acquisite.

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono <<la maggior parte>> dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica non è stata effettuata trattandosi di un corso di nuova attivazione.

Non sono indicate possibili modalità di utilizzazione dell'indagine.

Per il **Corso di Laurea in "Fisioterapia" L/SNT2** la Commissione propone una nuova consultazione delle parti sociali.

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato alcune criticità che riguardano ben 5 insegnamenti.

Per quanto attiene il Tirocinio è prevista sia una prova orale, una prova pratica e una prova scritta valutata in trentesimi.

La Commissione ritiene che le tre prove sono funzionali alla <<prova pratica>>, si ritiene per il conseguimento del titolo, della quale non è fornita una specifica descrizione.

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono il 75% dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 26.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

Non sono indicate modalità di utilizzazione dell'indagine.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Per il **Corso di Laurea in "Tecniche della riabilitazione psichiatrica" L/SNT2** la Commissione propone una nuova consultazione delle parti sociali.

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato alcune criticità che riguardano l'attività di Tirocinio (mancano i descrittori di Dublino e la descrizione degli obiettivi).

Per quanto attiene il Tirocinio è prevista una prova orale e una prova scritta valutata in trentesimi.

La Commissione ritiene che andrebbero dettagliate le procedure di valutazione e andrebbe inserita una prova pratica.

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono il 75% dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 46.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

Non sono indicate modalità di utilizzazione dell'indagine.

Per il **Corso di Laurea in "Tecniche di laboratorio biomedico" L/SNT3** la Commissione rileva che **l'attività di Tirocinio prevede una valutazione delle attività svolte dallo studente, e registrate su apposito diario, una relazione del tutor ed un colloquio orale con votazione in trentesimi.**

.La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato alcune criticità che riguardano un corso integrato e una generale carenza nel descrittore di Dublino relativo al "saper fare".

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono <<la maggior parte>> dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 37.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti. Non sono indicate modalità di utilizzazione dell'indagine.

Per il **Corso di Laurea in "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia" L/SNT3** la Commissione rileva

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato che <<*alcune schede di trasparenza necessitano di una revisione delle informazioni*>>. La Commissione segnala alcune criticità con riferimento a due insegnamenti.

Per quanto attiene il Tirocinio è prevista una prova orale con valutazione in trentesimi. La Commissione ritiene che la prova orale sia funzionale alla <<prova pratica>>, si ritiene per il conseguimento del titolo, della quale non è fornita una specifica descrizione.

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono <<*la maggior parte*>> dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 40.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti. Non sono indicate modalità di utilizzazione dell'indagine.

Per il **Corso di Laurea in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" L/SNT3** la Commissione propone una nuova consultazione delle parti sociali specie con riferimento alle aziende private.

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato alcune criticità da risolvere <<*mediante una analisi ancora più dettagliata dei contenuti dei singoli moduli*>>.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

L'attività di Tirocinio prevede una valutazione delle attività svolte dallo studente, e registrate su apposito diario, una relazione del tutor ed un colloquio orale con votazione in trentesimi.

valutazione è condotta con riferimento alla qualificazione dei Docenti.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

L'analisi dei valori medi annui dei CFU acquisiti dagli studenti nel triennio 2010-2013 mostra un valore medio (pag. 164), pur essendo il valore dell'A.A. 2012/13 parziale, pari a 45.

Nell'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica l'introduzione dell'item D8 in un gruppo di domande inerenti quella che viene definita "l'organizzazione dell'insegnamento" non consente di stabilire se lo studente ritiene il carico di lavoro relativo all'insegnamento commisurato ai CFU attribuiti.

Non sono indicate modalità di utilizzazione dell'indagine.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

La Commissione si è riunita, per la redazione della Relazione, in data 13.11.2013 in seduta plenaria mentre i lavori preparatori sono stati svolti dalle sottocommissioni costituite per Corso di Studio.

Per il **Corso di Laurea in "Educazione di comunità" L-19** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti, pur pervenendo alla conclusione che le stesse sono valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha evidenziato che per alcuni casi, non analiticamente elencati, mancano le schede di trasparenza.

Mancano elementi a supporto sia della qualificazione dei Docenti sia della adeguatezza dei mezzi di trasmissione delle conoscenze e delle risorse strutturali in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Non viene condotta l'analisi dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e non viene suggerito alcuna utilizzazione di risultati della suddetta rilevazione.

Per il **Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione" L-19** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), evidenziando che per alcuni casi, non analiticamente elencati, mancano le schede di trasparenza.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Mancano elementi a supporto sia della qualificazione dei Docenti sia della adeguatezza dei mezzi di trasmissione delle conoscenze. La Commissione suggerisce un potenziamento delle aule e delle attrezzature per il raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi non è supportata da alcun elemento oggettivo.

Non viene condotta l'analisi dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e non viene suggerito alcuna utilizzazione di risultati della suddetta rilevazione.

Per la sede di Agrigento la Commissione non risponde sulla qualificazione dei Docenti perché ritiene il quesito <<non chiaro>>. Per la stessa sede non si propone un utilizzo ben definito dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Per il **Corso di Laurea in "Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni" L-20** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

La qualità della docenza è valutata dalla Commissione sulla base dei curricula dei Docenti, della produzione scientifica e della posizione accademica è giudicata molto buona.

LA CPDS riporta anche i risultati di una indagine svolta dal Corso di Studio nell'ambiente interattivo di facebook.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Nessuna analisi e nessun utilizzo vengono proposti con riferimento all'indagine sulla valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica effettuata in modalità on-line dall'Ateneo.

Per il **Corso di Laurea in "Scienze della comunicazione per le culture e le arti" L-20** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M) ma segnala l'incompletezza o l'assenza di un consistente numero di schede nei diversi anni accademici (2010/11, 2011/12 e 2012/13). La Commissione segnala la necessità di inserire nelle schede di trasparenza relative alle lingue straniere il livello corrispondente al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

La qualificazione della docenza si riferisce solo ai Docenti in servizio in Ateneo che costituiscono la dominanza dell'intero corpo docente. Nessuna valutazione è condotta con riferimento alla Docenza non strutturata e alle modalità di reclutamento (affidamento diretto, bandi).

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione propone di divulgare i risultati dell'indagine sulla valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica organizzando giornate di presentazione all'inizio di ciascun anno accademico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Per il **Corso di Laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" L-24** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

La Commissione ritiene, in modo apodittico, che *<<i>metodi di verifica delle conoscenze apprese risultano essere del tutto validi in relazione agli obiettivi di apprendimento>>*.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione propone di divulgare i risultati dell'indagine sulla valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica aggregati per Corso di Studio e presentarli agli studenti all'inizio dell'anno. La Commissione propone anche di *<<predisporre gruppi di riflessione critica sui dati emersi>>*.

Per il **Corso di Laurea in "Scienze del servizio sociale" L-39** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

Dall'analisi emergerebbe la necessità, secondo la Commissione, di inserire laboratori finalizzati al potenziamento delle dinamiche relazionali e di gruppo.

La qualificazione dei Docenti, degli ausili didattici e delle aule è giudicata solo sulla base della rilevazione dell'opinione degli studenti.

La Commissione paritetica docenti-studenti apoditticamente ritiene adeguati i metodi di accertamento adottati adeguati.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Viene effettuata una analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica ma non viene proposta alcuna utilizzazione dei questionari.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia Clinica" LM-51** la Commissione non ritiene di dover procedere ad un aggiornamento o a modifiche delle funzioni e delle competenze del Laureato e auspica periodiche consultazioni delle parti sociali. La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

La qualificazione della docenza è attestata dalla corrispondenza tra il SSD del Docente e quello dell'insegnamento attribuitogli.

La Commissione è particolarmente critica sulle aule utilizzate per lo svolgimento delle lezioni.

La Commissione paritetica docenti-studenti apoditticamente ritiene i metodi di accertamento adottati per i singoli insegnamenti adeguati a verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

La Commissione effettuata una analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica propone la pubblicazione di un Report come mezzo di divulgazione dei risultati dell'indagine.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia Clinica dell'arco di vita" LM-51** la Commissione non ritiene di dover procedere ad un aggiornamento o a modifiche delle funzioni e delle competenze del Laureato e non si ritiene necessaria una consultazione delle parti sociali. La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M). La Commissione rileva l'assenza della scheda di trasparenza di un insegnamento.

La qualificazione della docenza è attestata dalla corrispondenza tra il SSD del Docente e quello dell'insegnamento attribuitogli.

La Commissione paritetica docenti-studenti apoditticamente ritiene i metodi di accertamento adottati per i singoli insegnamenti adeguati a verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione effettuata una analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica propone la pubblicazione sul sito di Facoltà dei dati dell'ultimo triennio.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni" LM-51** la Commissione non ritiene di dover procedere ad un aggiornamento o a modifiche delle funzioni e delle competenze del Laureato e non si ritiene necessaria una consultazione delle parti sociali. La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M). La Commissione rileva l'assenza della scheda di trasparenza per due insegnamenti (Psicologia sociale dei nuovi media, Lingua inglese).

La qualificazione della docenza sarebbe attestata dall'integrazione <<da essi posseduta tra competenza didattica, di ricerca e professionale>>.

La Commissione paritetica docenti-studenti apoditticamente ritiene i metodi di accertamento adottati per i singoli insegnamenti adeguati a verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione effettuata una analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica propone la presentazione dei dati aggregati a livello di corso di studio in un <<momento dedicato>>.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Scienze della Formazione continua" LM-57** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

“completezza e trasparenza” (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di “coerenza” (punti G, H, I, L, M). La Commissione rileva la necessità di inserimento, per coerenza con il RAD, di laboratori, seminari e incontri.

La qualificazione della docenza non è attestata.

La Commissione paritetica docenti-studenti apoditticamente ritiene i metodi di accertamento adottati per i singoli insegnamenti adeguati a verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione effettua una analisi sommaria dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in “Scienze della comunicazione pubblica, d’impresa e pubblicità” LM-59** la Commissione suggerisce l’istituzione di una commissione per la consultazione periodica dei portatori di interesse. La Commissione dall’esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di “completezza e trasparenza” (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di “coerenza” (punti G, H, I, L, M). La Commissione rileva l’assenza della scheda di trasparenza per l’insegnamento “Psicologia sociale”.

La qualificazione dei docenti è giudicata ex post sulla base dei dati della rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione propone di pubblicizzare, senza indicare in che modo, gli effetti delle rilevazioni sull’organizzazione del CdS.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in “Cooperazione e Sviluppo” LM-81** la Commissione ritiene le competenze acquisite dal Laureato coerenti con le prospettive occupazionali anche se ritiene necessaria una nuova consultazione delle parti sociali.

La Commissione dall’esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di “completezza e trasparenza” (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di “coerenza” (punti G, H, I, L, M) ma sono relative al solo primo anno.

Occorre inserire le schede mancanti relative alle Lingue Francese e Tedesco ed occorre valutare le schede del secondo anno.

La qualificazione dei docenti è attestata dalla corrispondenza tra il SSD del Docente e quello dell’insegnamento attribuitogli mentre gli altri aspetti (aule, laboratori, ausili didattici, etc.) sono giudicati ex post sulla base dei dati della rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione effettua una analisi completa dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica e sottolinea la necessità della divulgazione dei risultati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Scienze pedagogiche" LM-85** la Commissione ritiene che prima di effettuare modifiche sia necessaria una nuova consultazione delle parti sociali.

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

La qualificazione dei docenti non è discussa e si giudicano apoditticamente adeguate le metodologie di trasmissione delle conoscenze.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione ritiene che ci sia <<una palese contraddizione tra i dati statistici e quelli reali>> anche se non spiega che cosa intende per dato reale osservabile. La commissione sottolinea la necessità della divulgazione dei risultati.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Scienze della formazione primaria" LM-85bis** la Commissione ritiene le competenze acquisite dal Laureato coerenti con le prospettive occupazionali anche se ritiene necessaria una nuova consultazione delle parti sociali.

La Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M) ma sono mancanti le schede di due insegnamenti (Laboratori di Lingua inglese).

La qualificazione dei docenti è attestata dalla corrispondenza tra il SSD del Docente e quello dell'insegnamento attribuitogli mentre gli altri aspetti (aule, laboratori, ausili didattici, etc.) sono giudicati ex post sulla base dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione effettua una analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e sottolinea la necessità della divulgazione dei risultati in forma aggregata per il Corso di Studio.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Teoria della comunicazione" LM-92** la Commissione dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti perviene alla conclusione che le stesse sono positivamente valutabili sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M) ma sono mancanti le schede di due insegnamenti.

La qualificazione dei docenti, le aule, laboratori, ausili didattici, etc. sono giudicati ex post sulla base dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità risultano adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione effettua una analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e sottolinea la necessità della sensibilizzazione degli studenti alla compilazione del questionario.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

SCIENZE MM. FF.NN.

LA Commissione si è riunita, per la redazione della Relazione, due volte (in data 14.11.2013 e 27.11.2013) in seduta plenaria mentre i lavori preparatori sono stati svolti dalle sottocommissioni costituite per Corso di Studio.

Per il Corso di Laurea in "Informatica" L-31 la Commissione, pur giudicando che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), segnala l'assenza della scheda di trasparenza dell'insegnamento "Logica". Nessuna informazione è fornita sulla qualificazione dei docenti in relazione al livello di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere. Il giudizio sull'adeguatezza dei metodi di trasmissione delle conoscenze si esaurisce in una elencazione delle modalità (prova scritta, orale, test, etc.) e la valutazione richiesta è positiva ma non motivata. La proposta di somministrare il test di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica durante le ore di lezione dovrebbe essere supportato da una proposta di attuazione (ad esempio evaluation day di corso di studio).

Per il Corso di Laurea "Biotecnologie" L-2, la Commissione, pur giudicando che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), non conduce una analisi di confronto tra i risultati di apprendimento attesi, a livello di singolo insegnamento, e le funzioni e le competenze dichiarate, per aree di conoscenza, nella scheda SUA-CdS.

La qualificazione della docenza è giudicata in base alla coincidenza del SSD di appartenenza del Docente con quello dell'insegnamento.

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea "Scienze Biologiche" L-13 è stata effettuata una consultazione delle parti sociali, in data 7.11.2013, e gli stakeholders hanno evidenziato la necessità di aumentare le ore dedicate ai laboratori e di incrementare i rapporti, anche con interventi formativi, con le aziende.

La Commissione segnala, in relazione ai tempi riscontrati per 18 Laureati dell'A.A. 2012/13, la necessità di individuare interventi atti a ricondurre la durata degli studi a quella normale.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

L'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti segnala una criticità nell'item D8 e la Commissione suggerisce di informare gli studenti sull'utilità della compilazione del questionario e di pubblicare i risultati della rilevazione fino a livello del singolo insegnamento.

Per la sede di Trapani si segnala che viene giudicato valido il metodo di accertamento delle conoscenze in relazione alla risposta degli studenti all'item I3 che si riferisce alla circostanza che lo studente è stato informato in modo chiaro quali sono le modalità di accertamento utilizzate nell'insegnamento.

La Commissione per "Scienze Fisiche" L-30 dichiara <<di non avere al momento nessun riscontro per quanto riguarda l'attività programmata dal Consiglio di Corso di Laurea in sede di riesame>>. In realtà il riesame 2013 è pubblicato sulla Scheda SUA-CdS e, pertanto, la Commissione avrebbe potuto accertare se il Riesame 2013 ha preso in esame le criticità evidenziate nella relazione 2012-13 della CPDS.

La Commissione, pur giudicando che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), non conduce una analisi di confronto tra i risultati di apprendimento attesi, a livello di singolo insegnamento, e le funzioni e le competenze dichiarate, per aree di conoscenza, nella scheda SUA-CdS.

LA Commissione mette in evidenza che il Calendario Didattico di Ateneo 2013/14 non è adeguato al Corso di Laurea in "Fisica" che, in una organizzazione in Ateneo a semestri, prevede ben 9 insegnamenti di durata annuale (con esami solo alla fine del secondo semestre).

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea in "Chimica" L-27, la consultazione delle parti sociali sarebbero state ripetute in data 7.11.2013 ma non sono riportati gli esiti della suddetta consultazione e gli eventuali interventi correttivi proposti sull'ordinamento didattico.

La Commissione, pur giudicando che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), segnala l'assenza della scheda di trasparenza dell'insegnamento "Chimica biologica applicata".

La Commissione, con riferimento ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, segnala l'istituzione del servizio di tutorato con l'affidamento di 6 studenti per docente.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea in "Scienze della Natura e dell'Ambiente" L-32, la consultazione delle parti sociali sarebbero state ripetute in data 7.11.2013 ma non sono riportati gli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

esiti della suddetta consultazione e gli eventuali interventi correttivi proposti sull'ordinamento didattico.

La Commissione si è limitata a stabilire che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

La qualificazione della docenza è giudicata in base alla coincidenza del SSD di appartenenza del Docente con quello dell'insegnamento.

La qualificazione delle risorse strutturali è giudicata sulla base dell'analisi ex-post dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione segnala per il Corso di Laurea "Scienze Geologiche" L-34 la necessità di ripetere la consultazione delle parti sociali che è stata effettuata nel 2008.

La Commissione ha rilevato che ciascun insegnamento consente allo studente di <<accrescere la propria autonomia di giudizio e le proprie abilità comunicative>>.

La qualificazione della docenza è giudicata in base alla coincidenza del SSD di appartenenza del Docente con quello dell'insegnamento.

La validità dei metodi di accertamento delle conoscenze è giudicata sulla base dei risultati ex-post della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

La Commissione non segnala per il Corso di Laurea "Matematica" L-35 la necessità di ripetere la consultazione delle parti sociali nonostante allo stato attuale <<la richiesta da parte del mercato del lavoro del laureato triennale è bassa>>.

La Commissione scrive nella Relazione <<Da un'analisi dei dati SUA degli ultimi tre anni accademici>> che è incongruente con la circostanza che la Scheda SUA-CdS è stata introdotta nell'A.A. 2013/14.

Nel paragrafo 10.2 non viene condotta alcuna valutazione sull'efficacia dei risultati di apprendimento in relazioni alle funzioni e alle competenze del laureato in "Matematica".

L'affermazione <<La commissione paritetica reputa positiva l'idea di coinvolgere studenti del dottoratoper le esercitazioni degli studenti del primo anno>> contrasta con l'impossibilità di affidare attività didattiche a studenti di Dottorato.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

La Commissione propone di rendere pubblici i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti a livello di singolo insegnamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

La Commissione segnala per il Corso di Laurea Magistrale in "Matematica" LM-40 la necessità di ripetere periodicamente la consultazione delle parti sociali per controllare la reale collocabilità nel mercato del lavoro del Laureato Magistrale.

La Commissione si è limitata a stabilire che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite sono ritenute apoditticamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Non si fornisce alcuna informazione sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

La Commissione segnala per il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche Geologiche" LM-74 che la consultazione delle parti sociali sarà ripetuta nel mese di Novembre 2013.

La Commissione si è limitata a stabilire che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite sono ritenute apoditticamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi o sono ritenuti tale in relazione alla risposta alla domanda sulla definizione chiara delle modalità di accertamento.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica si propongono incontri divulgativi e di chiarimento.

Per le rimanenti Lauree Magistrali "Biologia cellulare e molecolare", "Chimica", "Fisica", "Biologia della salute", "Ecologia marina", "Scienze della Natura", "Scienze Ambientali", "Biotecnologie per l'industria e per la ricerca scientifica", "Biologia ed ecologia vegetale" si segnalano i seguenti aspetti comuni:

- 1) Sono state recentemente ripetute le consultazioni delle parti sociali o se ne auspica l'organizzazione;
- 2) La Commissione si è limitata a stabilire che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M) ma non si esprime alcun giudizio di efficacia dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle funzioni e alle competenze del laureato descritte nella Scheda SUA-CdS;
- 3) La qualificazione della docenza è giudicata solo in base alla coincidenza del SSD di appartenenza del Docente con quello dell'insegnamento;
- 4) L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?

- 5) Viene condotta una analisi dei risultati della rilevazione ma spesso non si indicano modalità di impiego dei questionari.

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali", la Commissione pur limitandosi a stabilire che le schede di trasparenza sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M), ha segnalato l'assenza di quattro schede di trasparenza.

La Commissione ha ritenuto che le schede di trasparenza dei "Laboratori di Restauro" non debbano essere ritenute obbligatorie nonostante il rilevante numero di CFU attribuiti a questa attività.

Nel Rapporto di riesame dovrà essere stabilito se i metodi di trasmissione delle conoscenze sono adeguati agli obiettivi di apprendimento attesi.

Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

SCIENZE MOTORIE

La Commissione si è riunita per quattro sedute dedicate alla redazione della Relazione annuale 2014.

Per il Corso di Laurea in "Scienze delle attività motorie e sportive" la Commissione segnala l'esigenza di rivedere i programmi di alcune discipline per renderli più congruenti rispetto all'obiettivo formativo dell'insegnamento e quindi alle competenze richieste. Si segnala l'esigenza di inserire tre specifici insegnamenti in atto non previsti e, pertanto, il Verbale di Riesame dovrà esplicitamente riportare delle indicazioni con riferimento a questi aspetti.

Le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale sono ritenute adeguate sia per la Laurea Magistrale LM-68 che per quella LM-47.

Dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti dei differenti Corsi di Studio la Commissione è pervenuta alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M).

Per il Corso di Laurea L-22 la Commissione segnala la necessità sia di porre <<maggiore attenzione nell'individuazione degli argomenti di lezione rispetto alle ore ad essi dedicate>> sia, anche in assenza di propedeuticità imposte, di <<indicare agli studenti alcuni argomenti da approfondire per un'esatta comprensione della materia, anche solo in termini di conoscenze necessarie>>.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

Per il Corso di Laurea Magistrale LM-47 l'analisi evidenzia la necessità di migliorare la corrispondenza ore – argomenti erogati e in due casi, la necessità di indicare l'organizzazione dell'attività didattica e l'assenza, nell'A.A. 2010-2011 e nell'A.A. 2012-2013, di una scheda di trasparenza.

L'analisi dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è stata condotta sulla base delle schede di trasparenza e dei seguenti 5 indicatori utilizzati dalla Commissione:

- A) *trasmissione di conoscenza e comprensione*; il programma prevede lezioni frontali, seminari, analisi di casi di studio, etc...;
- B) *trasmissione di saper fare*; il programma prevede la presenza di esercitazioni, utilizzo di software, utilizzo laboratori, etc...;
- C) *autonomia di giudizio*; il programma prevede l'elaborazione progetti, elaborazioni casi aziendali o di studio, lavori di gruppo;
- D) *capacità comunicative*; il programma prevede la presentazione di progetti e/o di casi di studio da parte degli studenti;
- E) *capacità di apprendimento*; il programma prevede dei momenti in aula attraverso i quali il docente è in grado di valutare la capacità di apprendimento degli studenti (es. presenza di esercitazioni, discussione in aula).

Per il Corso di Laurea L-22 la Commissione ritiene che le schede di trasparenza riportino in tutti i casi le metodologie adottate per trasferire conoscenza, sapere fare e valutare la capacità di apprendimento. **In molti casi, tuttavia, le schede di trasparenza non evidenziano le indicazioni concernenti le metodologie per trasmettere agli studenti autonomia di giudizio e capacità comunicative e risultano in gran parte non adeguate in ordine alla distribuzione del carico didattico.**

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post attraverso l'analisi dell'opinione degli studenti sulla didattica ed evidenzia una valutazione negativa sull'adeguatezza delle aule.

Per il Corso di Laurea Magistrale LM-68 la Commissione segnala che <<*Nella maggior parte dei casi, le schede di trasparenza contengono anche le indicazioni concernenti le metodologie per trasmettere ai discenti autonomia di giudizio e capacità comunicative. In alcuni casi però, le informazioni relative a questi due obiettivi formativi non sono evidenziate*>>. La valutazione delle aule e delle attrezzature a supporto dell'attività didattica che emerge dall'analisi dei questionari studenti nell'A.A. 2011-12 è complessivamente positiva (media rispettivamente di 80% e 59%).

Per il Corso di Laurea Magistrale LM-47 la Commissione segnala la necessità di:

- a) *approfondire il contenuto delle schede di trasparenza, con specifico riferimento alle metodologie adottate per l'autonomia di giudizio, la capacità comunicativa e la capacità di apprendimento;*
- b) *stimolare i docenti affinché prevedano la presentazione di casi di studio, di esercitazioni e la discussione in aula da parte degli Studenti;*
- c) *verificare con gli Studenti la percezione del carico di lavoro, cercando di comprendere la ragione per la differente valutazione sui singoli insegnamenti e sul carico di lavoro complessivo;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

- d) *discutere con i docenti i casi di criticità in termini di materiale didattico, utilità delle esercitazioni e attività didattiche integrative evidenziati nella Tabella C.2.5;*
- e) *coinvolgere gli Studenti con attività integrative che rendano maggiormente interessanti le discipline.*

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post attraverso l'analisi dell'opinione degli studenti sulla didattica ed evidenzia una valutazione <<complessivamente positiva>> sull'adeguatezza delle aule.

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi è stata sviluppata sulla base delle schede di trasparenza ed utilizzando i seguenti 5 indicatori:

- A) *accertamento di conoscenza e comprensione;* presenza dell'esame orale o scritto;
- B) *accertamento di saper fare;* presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio;
- C) *accertamento autonomia di giudizio;* presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D) *accertamento capacità comunicative;* presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E) *capacità di apprendimento;* presenza di esame orale/scritto.

Il metodo adottato valuta il raggiungimento di un obiettivo (ad esempio l'accertamento del saper fare) in relazione alla tipologia di prova prescelta e presuppone che qualunque tipologia elencata consenta il raggiungimento dell'obiettivo fissato.

Nel Rapporto di Riesame di ciascun Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Per quanto attiene la gestione e l'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti, la Commissione propone di:

- 1) *pubblicizzare le analisi dei questionari a tutti gli studenti, anche al di fuori del Consiglio di Corso di Laurea, per esempio organizzando una giornata dedicata esclusivamente all'analisi e alla discussione di questi dati con tutti gli studenti;*
- 2) *individuare dei percorsi per la localizzazione di eventuali criticità relative ai singoli insegnamenti, per esempio definendo delle soglie di criticità su alcuni degli aspetti più importanti dei questionari di soddisfazione degli studenti;*
- 3) *discutere delle eventuali criticità individuate mediante quanto espresso sopra con i docenti interessati al fine di migliorare la soddisfazione degli studenti.*

SCIENZE POLITICHE

La Commissione, dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti dei differenti Corsi di Studio, è pervenuta alla conclusione che le stesse sono tutte



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M) per tutti i Corsi di Studio della Facoltà.

Per il Corso di laurea della Classe L-16 lo studente evidenzia la necessità di inserire nelle schede di trasparenza l'informazione relativa alla presentazione, da parte degli studenti, di <<lavori autonomi o di gruppo ovvero lo svolgimento di seminari e la preparazione di progetti>>. Per il Corso di Laurea Magistrale LM-63 viene evidenziata la necessità di cambiare, come già richiesto nella precedente Relazione della CPDS del 2013, la denominazione di un insegnamento perché ritenuta <<troppo generica rispetto a un percorso di studi di livello magistrale con precisi obiettivi>>.

La qualificazione dei docenti risulta adeguata per tutti i corsi di studio, fondando tale giudizio di adeguatezza sul numero dei Docenti in servizio in Ateneo che insegna nel corso di studio e sulla corrispondenza tra SSD di appartenenza del Docente e SSD dell'insegnamento. Solo per il corso di Laurea Magistrale LM-36 è riportato il riferimento all'aula multimediale utilizzata per le lezioni e alla Biblioteca di Facoltà.

La relazione è, pertanto, carente sull'analisi e le proposte riguardanti i metodi di trasmissione delle conoscenze, i materiali e gli ausili didattici forniti, i laboratori e le aule utilizzate.

Il Coordinatore del Corso di Studio dovrà nella stesura del verbale di Riesame 2014 fare esplicito riferimento a questa analisi e suggerire proposte per superare le eventuali criticità.

L'analisi sui risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica è spesso (per i Corsi di Studio delle classi L-16, LM-63 e LM-52) impropriamente introdotta nel paragrafo che tratta la qualificazione dei Docenti.

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta rispetto all'apprendimento dei contenuti relativi al singolo insegnamento, alla possibilità di incrementare l'uso delle prove in itinere come strumento per <<monitorare la qualità del loro apprendimento durante lo svolgimento delle lezioni che frequentano>>. Nella relazione ci si limita a elencare le modalità di verifica dell'apprendimento adottate senza esprimere un giudizio di congruenza con l'obiettivo formativo proprio dell'insegnamento.

Nel Rapporto di Riesame di ciascun Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: **la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?**

Nella Relazione **non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica**, fatta eccezione per il Corso di Laurea L-36 che propone <<una molto maggiore visibilità, sia sul portale docenti che sul portale studenti>>.

Per il Corso di Laurea magistrale interateneo LM-63 si parla della redazione di un questionario in forma anonima che sembra alternativo rispetto alla rilevazione di Ateneo. Di questo questionario non vengono forniti i risultati e viene genericamente descritto l'utilizzo.

La Commissione segnala <<l'insoddisfazione degli studenti in riferimento al supporto da parte degli uffici amministrativi in relazione alle necessità di registrazione degli studenti stranieri, alla carenza di coordinamento tra gli uffici amministrativi dell'Università di Palermo con quelli delle altre università coinvolte>>. Questa segnalazione appare impropria rispetto alla collocazione nel paragrafo 4.5 della relazione dato che non



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

costituisce una domanda prevista dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e non è attribuita ad un soggetto specifico che se fosse uno studente potrebbe essere solo straniero dato che questo Corso di Laurea Magistrale non ha mai iscritto al primo anno studenti italiani.

3. CONCLUSIONI

Tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno redatto la Relazione annuale nei termini temporali previsti ed attenendosi al format di Ateneo.

Alcune Relazioni annuali risultano incomplete in qualche parte e il testo appare palesemente incongruente rispetto all'intitolazione del paragrafo. In questi casi, tenuto conto che le Relazioni saranno pubblicate in allegato alla Scheda SUA-CdS, l'ANVUR potrebbe esprimere dei rilievi formali.

Si segnalano le seguenti criticità comuni che andrebbero risolte in sede di riesame per ciascun Corso di Studio e si propongono alcune osservazioni per azioni future:

- 1) L'aggiornamento della consultazione delle parti sociali dovrà avvenire in maniera strutturata con la somministrazione di un questionario e con la realizzazione di focus group e di eventuali riunioni assembleari con i portatori di interesse. Il risultato delle consultazioni potrà condurre a modifiche dell'ordinamento didattico in maniera da rendere i risultati di apprendimento congruenti con le funzioni e le competenze del laureato richiesto dal mondo del lavoro;
- 2) Nell'esame delle schede di trasparenza, la Commissione deve esplicitare al Coordinatore di Corso di Studio per quali insegnamenti manca la relativa scheda di trasparenza, in maniera da poterne tenere conto in sede di Riesame dato che questa rappresenta una criticità da risolvere.
Utilizzando le schede di trasparenza è possibile effettuare una analisi di *confronto tra i risultati di apprendimento attesi*, a livello di singolo insegnamento, e le *funzioni e le competenze dichiarate*, per aree di conoscenza, nella scheda SUA-CdS;
- 3) Dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti dei differenti Corsi di Studio le Commissioni sono pervenute alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M);
- 4) La qualificazione dei docenti è stata generalmente considerata adeguata per tutti i corsi di studio, fondando tale giudizio di adeguatezza sul numero dei Docenti in servizio in Ateneo che insegna nel corso di studio e sulla corrispondenza tra SSD di appartenenza del Docente e SSD dell'insegnamento. In alcuni casi il giudizio espresso si fonda esclusivamente su requisiti scientifici e di ricerca associati alla docenza e non si fonda sull'adeguatezza a fini didattici;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

- 5) Alcune relazioni risultano carenti sull'analisi e le proposte riguardanti i metodi di trasmissione delle conoscenze, i materiali e gli ausili didattici forniti, i laboratori e le aule utilizzate. In alcuni casi il giudizio è fondato su una analisi ex-post dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica che prevede degli specifici item. Dal prossimo anno accademico la scheda 7 prevista dall'ANVUR, compilata dai Docenti del Corso di Studio, costituirà il riferimento per l'analisi ex-post delle problematiche inerenti le risorse strutturali dei Corsi di Studio;
- 6) Come suggerito dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Scienze Motorie, per la prossima relazione annuale, l'analisi dei **metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato** può essere condotta sulla base delle schede di trasparenza e dei seguenti 5 indicatori:
- A) *trasmissione di conoscenza e comprensione;*
 - B) *trasmissione di saper fare;*
 - C) *autonomia di giudizio;*
 - D) *capacità comunicative;*
 - E) *capacità di apprendimento;*
- 7) Come suggerito dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Scienze Motorie, per la prossima relazione annuale, l'analisi sulla **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi** potrà essere sviluppata sulla base delle schede di trasparenza ed utilizzando i seguenti 5 indicatori:
- A) *accertamento di conoscenza e comprensione;*
 - B) *accertamento di saper fare;*
 - C) *accertamento autonomia di giudizio;*
 - D) *accertamento capacità comunicative;*
 - E) *capacità di apprendimento;*
- 8) In molte Relazioni l'analisi sulla **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi** pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.
Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?
- 9) Nel paragrafo riguardante **l'analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**, le Commissioni spesso non suggeriscono alcun intervento correttivo rispetto alle segnalazioni degli studenti derivanti dalla rilevazione dell'opinione sulla didattica, specie con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof.Ing. Vito Ferro
Pro Rettore Vicario

riferimento agli insegnamenti per i quali il carico di lavoro non è commisurato ai CFU attribuiti.

In molti casi non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo, attuale o futuro, dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica;

- 10) Nessuna Relazione propone modifiche di ordinamento didattico ai Corsi di Studio per risolvere specifiche criticità o per adeguare il progetto formativo alle esigenze manifestate dai portatori di interesse;
- 11) Nella modalità di valutazione dei Tirocini curriculari, specie con riferimento ai Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie, si rileva una notevole eterogeneità nel metodo di valutazione adottato (prova scritta, prova pratica, test, prova orale) che appare ingiustificata vista la chiara omogeneità dei percorsi formativi dei corsi di studio e le finalità dell'attività didattica "Tirocinio" nel percorso formativo del Corso di Studio stesso. Non si esprimono, inoltre, chiare valutazioni sulla validità del metodo adottato per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Occorre risolvere queste evidenti problematicità in sede di verbale di Riesame Annuale del Corso di Studio.